

MUSEI IN MUSICA 2011

Musica e spettacolo dopo l'Unità

Giornata di studi e musica
nel Palazzo dei Musei di Modena

Sabato 19 novembre 2011

Musei in Musica 2011
Musica e spettacolo dopo l'Unità
Giornata di studi e musica nel Palazzo dei Musei di Modena
Sabato 19 novembre 2011

Anche nel 2011 si è tenuta la Giornata “Musei in Musica”, organizzata dagli Istituti di cultura modenesi, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Archivio di Stato di Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Soprintendenza ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici) e del Comune (Archivio Storico Comunale, Museo Civico), con la collaborazione del Dipartimento di Storie e Metodi della Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna e dell'Istituto Superiore di Studi Musicali “Vecchi-Tonelli”.

L'iniziativa del 2011 fa capo al Comitato scientifico e organizzativo composto da Ivan Bacchi, Franca Baldelli, Luca Bellingeri, Stefano Casciu, Alessandra Chiarelli, Carla Di Francesco, Euride Fregni, Giovanna Paolozzi Strozzi, Francesca Piccinini, Angelo Pompilio, Anna Rosa Venturi, con il coordinamento di Patrizia Cremonini e Paola Monari.

Il tema *Musica e Spettacolo dopo l'Unità* si ricollega alla circostanza dei Centocinquanta Anni di Unità d'Italia, in una continuazione ideale con le iniziative della Festa Europea della Musica del 2010, quando l'oggetto degli studi è rientrato nell'arco cronologico immediatamente precedente l'unificazione nazionale.

Nel 2008 e 2009 l'appuntamento annuale (fondato sulla collaborazione dell'Archivio di Stato di Modena con il Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali, Università di Bologna - sede di Ravenna, con la partecipazione dell'Archivio Storico Comunale) si è configurato come un'intera giornata di studi relativi al patrimonio musicale estense. Dal 2010 invece si è voluta articolare la Festa della Musica come un percorso di completa valorizzazione, che passa dal recupero e dall'indagine sulle fonti alle mostre che mettono in evidenza le tematiche e i contesti da esse rivelati, fino alla logica conclusione dell'esecuzione musicale. Questo modello è alla base anche dell'iniziativa “Musei in Musica”; a maggior ragione, il coinvolgimento a tutto campo degli Istituti modenesi e la loro prevalente collocazione nel Palazzo dei Musei hanno indotto a mantenere questo come sede delle attività anche di quest'anno.

La giornata si è dunque articolata in una serie di manifestazioni di varia natura, secondo il programma seguente.

Presso la Biblioteca Estense Universitaria, Sala Campori, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, si è tenuto l'incontro di studi intitolato *Dal "desio ... di libertà" alle "vere lagrime": musica e teatro a Modena nel secondo Ottocento*. L'iniziativa, a cura dell'Archivio di Stato di Modena, della Biblioteca Estense Universitaria e del Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali, Università di Bologna, sede di Ravenna, si è aperta con i saluti dei capi di istituto e si è articolata in quattro relazioni, presiedute da Angelo Pompilio (Università di Bologna).

Virgilio Bernardoni ha aperto i lavori con la sua relazione *Una somma di differenze: musica e spettacolo nell'Italia unita*: uno sguardo perspicuo e ragionato ai caratteri essenziali della vita musicale post-unitaria, soprattutto di quella legata al teatro, e ai contesti che si aggirano attorno ad essa. Anna Rosa Venturi, nel suo intervento *Giuseppe Campori dal collezionismo estense alla cultura nazionale postunitaria*, ha delineato motivi e criteri dell'interesse per le fonti della cultura, un altro aspetto fondamentale per comprendere l'ambiente modenese nel passaggio dalla tradizione estense alla dimensione nazionale. Alessandra Chiarelli, riferendo su *Dalla capitale alla città: il Teatro Comunale e il patrimonio musicale come continuità della tradizione modenese*, ha composto insieme le due linee della vita teatrale e della cura per il patrimonio nell'ottica del contesto modenese. Infine Franca Baldelli ha dato conto di *L'istruzione musicale a Modena: una priorità del Comune*, illuminando l'aspetto più nuovo dell'attività locale dedicata alla musica dopo l'Unità.

Alla discussione sui precedenti contributi ha poi fatto seguito la presentazione di *Quaderni Estensi. Rivista on line degli Istituti culturali estensi*, n.2 (2010), a cura di Gilberto Zacchè che ha illustrato principi e intenti del nuovo organo di studi e informazione, costituito dapprima dall'Archivio di Stato di Modena, poi strutturatosi in base alla collaborazione fra i tre istituti culturali di Modena appartenenti al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e aggregati attorno alla medesima origine estense.

Presso l'Archivio Storico Comunale, dalle 13.15 alle 13.30, si è tenuta la visita guidata alla mostra documentaria *L'istruzione musicale a Modena: una priorità del Comune*. L'esposizione, strettamente legata alle tematiche espresse nell'incontro di studi dal contributo con lo stesso titolo, ha previsto un'apertura fino al 31 dicembre.

Nella sede del Museo Civico d'Arte, dalle 15.30 alle 16.30, l'iniziativa *Note d'Italia* ha presentato particolari strumenti musicali ottocenteschi, a cura dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi - A. Tonelli".

Nella Galleria Estense, Salone dei Veneti, dalle 17.00 alle 18.00, si è tenuta la lezione-concerto: *Nei primi anni d'Italia*, introdotta da Giovanni Indulti. Musiche di Cesare Ciardi, Ernesto Cavallini, Giuseppe Verdi sono state eseguite da Chiara Fiorani (soprano), Hüsnu Burak Göçer (flauto), Simone Nicoletta (clarinetto), Ensemble vocale dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi - A. Tonelli" e Armonia di Corte Estense.

Infine la giornata ha trovato degna conclusione presso la sede dell'Associazione Corale "Gioacchino Rossini" dalle ore 21.00 alle 22.30, con *Il piacere della Musica*, concerto della stessa corale; nell'occasione è stata allestita una mostra documentaria inerente l'attività dell'associazione.